

Droga in aeroporto, tre arresti

Pubblicato: Giovedì 8 Gennaio 2015



Non è il “caso” ad aiutare la Finanza nel compito di recuperare la droga, piuttosto la tecnica seguita che ha un nome: **profiling**. E’ l’**analisi di alcune condizioni che riguardano le rotte dei traffici** internazionali di stupefacenti, al cui verificarsi vengono fatti controlli mirati che danno i loro frutti.

Come nel caso delle scorse vacanze natalizie dove tre persone sono state arrestate.

In particolare, i militari hanno rinvenuto, tra l’enorme flusso di corrispondenza resa sensibilmente maggiore con l’approssimarsi delle festività di fine anno, **tre spedizioni perfettamente aderenti ai profili di rischio**: l’apertura degli involucri ha portato alla scoperta di un ingente quantitativo di **cocaina purissima, pari a quasi 8 chilogrammi e di eroina**, per quasi 100 grammi per un valore complessivo “sul mercato” di oltre **2 milioni di euro**.

Nell’intento di assicurare alla giustizia i responsabili sono state avviate complesse attività coordinate dalla **Procura della Repubblica di Busto Arsizio** che hanno portato, proprio alla fine del 2014, all’esecuzione di ulteriori indagini mediante particolari tecniche investigative, al fine di individuare i reali destinatari della sostanza stupefacente per i quali sono scattate le manette nei confronti di due italiani, B.M. di anni 40 residente a Roma e di G. S. di anni 42 residente nella provincia di Sassari, nonché di un cittadino marocchino F. L. di anni 32 residente a Firenze.

La metodologia criminale utilizzata per l’occultamento delle sostanze stupefacenti sequestrate è risultata, come spesso accade in questi casi, molto singolare in quanto la spedizione proveniente dal Brasile e diretta ad Olbia era occultata all’interno di una statuetta e di 4 candele, quella proveniente da

Santo Domingo e diretta a Roma era celata in un doppio fondo ricavato all'interno di manufatti artigianali in legno, mentre quella proveniente dal Brasile e destinata a Firenze era nascosta **all'interno di una risma di carta**.

Lo scalo intercontinentale di Malpensa, come si evince dai continui sequestri effettuati dalla Guardia di Finanza, si conferma come uno dei principali presidi a tutela della sicurezza interna del Paese e della legalità economico-finanziaria.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it